



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103850>

TITOLO DEL PROGETTO:
ITINERARI PER IL LAVORO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Assistenza
Area di intervento: Minoranze

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo del progetto è facilitare l'inclusione di persone considerate svantaggiate, in particolare persone con problemi di dipendenza, di carcere, con disagio psicologico e psichico, rifugiati e richiedenti asilo.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La presenza degli operatori volontari è particolarmente rilevante come sostegno alle attività gestite dalle risorse umane delle tre cooperative sociali. Il loro contributo può favorire lo sviluppo di capacità sociali e l'instaurarsi di relazioni fra i destinatari del progetto e il contesto di supporto nel suo complesso. Il ruolo degli operatori volontari di seguito descritto riguarda tutte le sedi nell'azione 1-2, i Laboratori di Brendola e Romano e l'ufficio amministrativo della Cooperativa Nova nell'azione 3, solo l'ufficio amministrativo della Cooperativa Nova nell'azione 4 in quanto accreditata ai servizi per il lavoro.

Attività progetto	Ruolo operatori volontari
Attività 1.1 offrire sostegno personale attraverso colloqui individuali e di gruppo	In base alle analisi degli psicologi e alla propria osservazione, comprendere durante i colloqui le esigenze dei destinatari del progetto e dimostrarsi disponibili come persone di riferimento. Fornire il proprio punto di vista ad educatori e psicologi
Attività 1.2 facilitare lo sviluppo di abilità sociali (psicologiche, relazionali, comunicative)	Partecipare attivamente agli esercizi per aiutare lo sviluppo delle abilità sociali, interagendo direttamente con gli utenti. Creare momenti di condivisione informali (pranzi, uscite in gruppo ecc)
Attività 1.3 promuovere la pratica di attività sportive, educative, espressive	Aiuto nella ricerca di contatti utili per le persone interessate a svolgere queste attività (ad es. CAI, squadre di calcio ecc). Eventuale accompagnamento alle attività
Attività 1.4 monitorare la gestione della vita quotidiana: cura di sé e dello spazio, gestione del	Confrontarsi con i destinatari nella gestione della vita quotidiana, accompagnarli e aiutarli a gestire i propri

tempo e del denaro, diritti e doveri dei cittadini	compiti come ad esempio fare la spesa, riordinare, prendersi cura di sé
Attività 2.1 organizzazione del laboratorio	Aiutare gli operatori delle cooperative nell'organizzazione dei laboratori: mantenere un sistema per tenere in ordine i materiali e le risorse necessarie aggiornando l'inventario. Identificare eventuali mancanze da sopperire
Attività 2.2 contatti con ditte esterne per la fornitura di materiali	Cercare e contattare ditte esterne per la consegna dei materiali e la definizione dei tempi di lavorazione, spiegando il progetto di inserimento sociale e lavorativo
Attività 2.3 implementazione del progetto	Affiancare i destinatari nello svolgimento del laboratorio e supportare il monitoraggio. Aiuto nell'uso degli attrezzi e macchinari, nel rispetto delle regole e dell'impegno lavorativo, nella puntualità e correttezza del linguaggio e nel lavoro di squadra
Attività 2.4 verifica dell'andamento del progetto, della sua sostenibilità e del suo possibile ampliamento	Analizzare insieme a destinatari, operatori, educatori e psicologi l'andamento del progetto e la sua eventuale replicabilità o evoluzione, con compilazione di un report finale
Attività 3.1 individuare possibilità di tirocinio all'interno della rete delle cooperative	Tenere un database di contatti con le cooperative a cui chiedere aggiornamenti sulle possibilità di tirocinio o a cui proporre nuovi progetti
Attività 3.2 definire un piano di azione personalizzato	Assistere psicologi ed educatori nella definizione di un piano personalizzato considerando le diverse tipologie di svantaggio e le personalità coinvolte, la durata e gli obiettivi che si vogliono raggiungere
Attività 3.3 affiancare i destinatari nello svolgimento del tirocinio sia dal punto di vista pratico che educativo	Assistere l'apprendimento e il consolidamento di abilità lavorative, rimanendo disponibili a risolvere eventuali conflitti o ostacoli. Aiutare nei compiti e nel rispetto delle norme da seguire in un ambiente di lavoro condiviso
Attività 3.4 valutare l'andamento e l'esito del tirocinio	Analizzare insieme a destinatari, operatori, educatori e psicologi l'andamento del tirocinio in relazione al piano di azione personalizzato e le prospettive future, con preparazione di un report finale
Attività 4.1 analizzare le capacità di ogni persona e individuare possibili aree di impiego	fornire agli operatori del mercato del lavoro il proprio punto di vista sulle capacità lavorative dei destinatari, in base all'osservazione nei lavori di gruppo e nei momenti informali di condivisione
Attività 4.2 creare e aggiornare un database di aziende e cooperative disponibili ad inserire persone svantaggiate	aiutare gli operatori nella ricerca di enti disponibili, classificare le possibilità di impiego a seconda dei luoghi e dei ruoli
Attività 4.3 scrivere un cv efficace per la candidatura	sostenere i destinatari e gli operatori nella raccolta di informazioni utili alla scrittura del cv
Attività 4.4 prepararsi al colloquio	aiutare operatori e destinatari nella simulazione di un colloquio, con domande sull'esperienza lavorativa e la disponibilità
Attività 4.5 valutare il percorso e sostenere il candidato	supportare gli operatori nella valutazione del percorso e rappresentare uno dei punti di riferimento per il candidato nella ricerca di lavoro

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103850>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 5 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria, disponibilità alla guida di automezzi e a spostamenti in relazione alle attività di progetto, possibilità di svolgere la formazione nella giornata di sabato, possibilità di partecipare a delle attività nel fine settimana.

La sede 175641 Laboratorio Romano sarà chiusa dal 24 al 31 dicembre e dal 9 al 25 agosto: in questi giorni l'operatore volontario potrà prestare servizio nella sede Laboratorio di Schio, via Cementi n. 21

La sede 175639 Laboratorio Brendola sarà chiusa dal 12 al 18 agosto e dal 24 al 31 dicembre: in questi giorni l'operatore volontario potrà prestare servizio nella sede Laboratorio di Schio, via Cementi n. 21

La sede 175632 Villa Tornieri sarà chiusa nei giorni 1,2,6 aprile; 31 maggio, 1 giugno, Dal 19 al 23 luglio; dal 16 al 20 agosto; il 6,7 settembre; 24 dicembre; dal 27 al 31 dicembre: in questi giorni l'operatore volontario potrà prestare servizio nella sede UFFICIO AMMINISTRATIVO di Schio, via Martiri della Libertà n. 37

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso

NOVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LABORATORIO ROMANO VIA TRIESTE 20/B ROMANO D'EZZELINO [Vicenza]

NOVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LABORATORIO SCHIO VIA CEMENTI 22 SCHIO [Vicenza]

NOVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE UFFICIO AMMINISTRATIVO VIALE MARTIRI LIBERTÀ 37 SCHIO [Vicenza]

MVENTICINQUE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SEDE VILLA TORNIERI VIA VINCENZO BELLINI 10 VICENZA

GABBIANO 2.0 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LABORATORIO BRENDOLO VIA DELLE FONTANINE 5 BRENDOLO [Vicenza]

Via Lago di Vico n. 35, Schio

Modulo: 1 – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

Ore

10

(complessive)

Modulo 1 - Sezione A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza

<p>- riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze</p> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo 1 - Sezione B</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate e inserite in Helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili ● Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. ● Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti</p>	<p>2 ore</p>

<p>extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo 2: I laboratori occupazionali	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Norme comportamentali tra personale e volontari e tra volontari e utenti; ● il sistema di accreditamento regionale ● la presa in carico dell'utenza ● la tutela della privacy; ● l'ergoterapia nel sostegno a percorsi di cura ● i rapporti con la rete dei servizi ● accesso al sistema dei servizi territoriali ● attività, prassi e procedure interne 	13
Modulo 3: il gruppo di lavoro	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Il lavoro in équipe ● conoscenza di ruoli e funzioni dei componenti dell'équipe; ● ruolo e funzione dell'educatore, del maestro del lavoro e del tutor per il reinserimento lavorativo ● organizzazione della quotidianità all'interno dei laboratori occupazionali 	10
Modulo 4: il carcere e le misure alternative alla pena	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Pene detentive, le misure alternative (l'affidamento in prova ai servizi sociali; ● la semilibertà ● la liberazione anticipata ● la detenzione domiciliare ● il reinserimento sociale 	6
Modulo 5: L'accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● le leggi sull'immigrazione ● protezione internazionale e la procedura per il suo riconoscimento ● l'accoglienza e l'assistenza dei richiedenti asilo ● il permesso di soggiorno ● la mediazione culturale 	6
Modulo 6: Le cooperative sociali	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Storia e attività delle cooperative Nova, Gabbiano 2.0 e MVenticinque ● legislazione in materia di cooperazione ● cooperative di tipo A e di tipo B ● la funzione sociale delle cooperative ● casi di studio 	4
Modulo 7: Il reinserimento socio-lavorativo	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● il lavoro/impegno occupazionale nella prevenzione dalle ricadute nella dipendenza/devianze ● scrivere un curriculum: rielaborare esperienze e competenze ● preparare i candidati a sostenere il primo colloquio ● la ricerca attiva del lavoro 	12
Modulo 8: Il centro diurno	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Funzionamento, obiettivi e organizzazione dei centri diurni ● conoscenza dei bisogni dell'utenza e delle famiglie ● l'accoglienza diurna ● la ricerca dell'autonomia nella quotidianità sia relativamente agli aspetti di gestione dei 	7

rapporti con le persone, che siano familiari o estranei, nei rapporti con le istituzioni per lo svolgimento di pratiche di vario genere, nella gestione delle finanze, nella gestione del tempo libero	
Modulo 9: La sicurezza nei laboratori occupazionali	
Contenuti	Ore
Dispositivi e norme di comportamento da utilizzare in relazione con persone svantaggiate all'interno dei laboratori	4

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
TAPPE DI CURA

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ si
→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1
→ Tipologia minore opportunità: Diff Economiche
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza.

Le modalità utilizzate saranno le seguenti:

- lezioni frontali o on line in modalità sincrona;
- Role-play ed interazioni simulata;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

Il percorso sarà così strutturato:

n. 5 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment.

n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di CV, Youth Pass (o in caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia dello *Skills profile tool for Third Countries National* della Commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'OV delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore).

Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze (certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 13/2013). I moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 27 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli OV e una conduzione efficace del tutor. Alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale.

Il percorso in presenza si svolgerà presso la sede di Arci Servizio Civile Vicenza e/o presso il Faber Vox di Schio. Per facilitare l'op.vol alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto.

Infine, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro supporterà il percorso di tutoraggio, realizzando un incontro con i tutor del progetto e uno con gli op. vol, al fine di dare strumenti utili e specifici per monitorare al meglio l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza.

Di seguito si riportano in maniera schematica le attività previste:

Attività	mese 1-9	mese 10	mese 11	mese 12
----------	----------	---------	---------	---------

Emerione di competenze (Mod.1)		x		
Autovalutazione (Mod. 2)		x		
Individuazione dell'obiettivo professionale quadro del futuro (Mod. 3)		x		
Il mercato del lavoro e la ricerca attiva (Mod. 4)		x		
La profilazione (Mod. 5)		x	x	
Orientamento individualizzato (Mod. 6)			x	x
Il colloquio di selezione (Mod. 7)				x
Attività Opzionale 1: Mobilità in Europa			x	x
Attività Opzionale 2: Il diritto al lavoro			x	x

Attività obbligatorie (*)

Le attività previste sono finalizzate a valorizzare, in un'ottica di maggiore occupabilità, l'esperienza del servizio civile e le competenze sviluppate.

Il percorso prevede:

Modulo 1: incontro collettivo di 4 ore in cui si esplicita il patto formativo del percorso e si iniziano ad affrontare i primi strumenti di **emersione di competenze**: tra questi la compilazione di schede e questionari che rispondono agli ITEM "So Fare/ Mi piace" al fine di connettere le motivazioni alle abilità e quindi alle capacità di apprendere. Aiuta a rilevare eventuali fabbisogni formativi, aree di sviluppo e punti di forza dell'operatore volontario.

Modulo 2: incontro collettivo di 4 ore per procedere con l'**autovalutazione** attraverso la compilazione di griglie e questionari. Verranno utilizzati strumenti quali:

- le 10 esperienze più significative nell'esperienza dello SCU

- le 10 esperienze più significative nel percorso di vita

La compilazione e la discussione guidata dal tutor servirà per prendere consapevolezza delle correlazioni tra i sogni, le motivazioni, le esperienze, gli eventi, i successi e insuccessi. Rende comprensibile il percorso di vita ed eventuali ridondanze e modalità di apprendimento dalle esperienze.

Modulo 3: incontro collettivo di 2 ore servirà per definire il proprio **obiettivo professionale**, cosa desidero fare (settore di interesse); dove voglio lavorare (area territoriale – ad es., Italia, estero); tipo di azienda (ad es., pubblica, privata, terzo settore); a quali condizioni (ad es., lavoro dipendente, autonomo); i profili professionali che corrispondono o si avvicinano a quelli ricercati sono [...]. Un focus sarà dedicato anche a cosa mi manca per... competenze acquisite e da acquisire e comprensione circa le figure che il mercato del lavoro cerca in quel determinato settore (Chi sono-DOMANDA/ cosa Cercano/OFFERTA).

Modulo 4: incontro collettivo di 3 ore dedicato al **mercato del lavoro e agli strumenti/tecniche di ricerca attiva del lavoro**. Si proporrà un focus su LinkedIn e altri portali simili (*Social Job Professional*) per capire come costruire una rete di connessioni strategica sia online che nella propria cerchia di conoscenze. Si approfondiranno le fonti di ricerca lavoro: come e dove cercare gli annunci (website, riviste specializzate, quotidiani, portali lavoro, informagiovani del territorio, garanzia giovani, Eures per il lavoro in EU), l'importanza della candidatura spontanea; i centri per l'impiego e gli incentivi per l'occupazione, si forniranno infine dei cenni di contrattualistica.

Modulo 5: incontro individuale di 2 ore in cui verrà analizzato il **Curriculum Vitae** e lo Youthpass, verrà strutturata la lettera motivazionale e migliorata la profilazione sui social job professional in un'ottica di aderenza alle competenze e agli obiettivi formativi e professionali dell'operatore volontario. Il modulo individuale servirà per aumentare la chiarezza, la sinteticità delle informazioni e l'individuazione di eventuali errori nell'esposizione e nella dislocazione delle informazioni contenuti nell'Europass.

Modulo 6: incontro individuale di 2 ore che sarà dedicato all'**orientamento individualizzato** in termini di valutazioni di idee e ipotesi professionali e formative emerse durante i moduli collettivi. In questo incontro il tutor darà un riscontro complessivo circa le evidenze emerse dalla compilazione degli strumenti e sarà un'occasione per l'operatore di avere dei suggerimenti e indicazioni per aumentare la propria occupabilità o soddisfare al meglio ulteriori bisogni formativi per affinare la progettazione del proprio futuro.

Modulo 7: incontro collettivo di 4 ore interamente dedicato al **colloquio di selezione**. Oltre a simulare colloqui e interviste di lavoro, si daranno consigli e strategie su come gestire al meglio lo stress, su come affrontare imprevisti e conflitti interpersonali, come dominare le proprie emozioni tenendo l'equilibrio tra l'essere consapevoli del proprio valore e l'importanza di essere integri e onesti con l'interlocutore. Si lavorerà sul concetto di EMPOWERMENT, ovvero il processo di riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del proprio agire, e sul SELF EMPOWERMENT ovvero è processo che consiste nel focalizzarsi

sulle opportunità, risorse e potenzialità piuttosto che sulle mancanze e insuccessi.

Attività opzionali

1. **Le opportunità per i giovani in Europa:** modulo collettivo di 3 ore in cui verranno spiegati i programmi di mobilità europea all'interno di Erasmus+ e i progetti di volontariato del Corpo Europeo di Solidarietà. Oltre all'esperienza diretta di altri giovani che hanno o stanno partecipando ai programmi, verranno illustrate le piattaforme Salto e European Youth per l'inserimento del proprio profilo e la ricerca di opportunità. Si forniranno esempi di modalità di candidatura con cv tradotti in inglese e lettere di motivazione efficaci per i diversi ambiti.
2. **Il diritto al lavoro:** modulo collettivo di 3 ore in cui verrà proposto un focus sul lavoro nero, il caporalato e la storia del sindacalismo dalle Società del Mutuo Soccorso ad oggi. Verranno affrontate le tematiche relative al contrasto al lavoro sommerso: come riconoscerlo, come difendersi, come denunciarlo e il ruolo dei sindacati nella tutela dei lavoratori.